Con il preventivo benestare del Commissario capitolino

Colpo di mano per aumentare tutte le tariffe della STEFER

Aspettavano il Commissario

NELLA SEDUTA di ieri il Consiglio della STEFER ha proposto la misura degli aumenti tariffari, che il Commissario Diana e il ministero dei trasporti potrebbero rendere esecutivi entro pochissimi giorni. Ogni anno — come risulta dalla somma degli aumenti pubblicati a lato — le popolazioni dovrebbero subire un maggiore onere di un miliardo e trecento milioni di lire, oltre agli altri aumenti « a catena » (si parla già della Zeppieri, poi sarebbe la volta dell'ATAC)

La decisione della STEFER è stata votata a maggioranza: solo il consigliere socialista e quello comunista si sono opposti, mentre tutti gli altri hanno votato a favore: i democristiani e il repubblicano, il fascista e il liberale. Da tempo, del resto, queste forze chiedevano ciò che viene ipocritamente definito « ritocco tariffario ». Ma perchè — c'è da chiedersi — solo adesso si è giunti alla delibera? La ragione essenziale è una: la presenza di un Commissario, anzichè di un Consiglio elettivo, al Comune di Roma; il tentativo, quindi, di profittare dell'assenza di un controllo democratico per varare la prima di una serie di misure tendenti a far pagare, dagli strati più poveri e disagiati della popolazione, le spese di una gestione fallimentare del Comune e delle aziende di servizi pubblici.

Voler risanare i bilanci in tal modo è puramente illusorio: per la STEFER, ad esempio, si vorrebbe che i cittadini pagassero di più per una merce sempre più scadente. Il risultato, come è stato per il passato, sarebbe un aumento ulteriore del deficit, che nel 1960 ha superato i tre miliardi e che quest'anno sarà sicuramente maggiore. In realtà accade che *la percentuale dei viaggiatori che ricorrono ai trasporti pubblici diminuisce ogni anno*, mentre cresce la motorizzazione privata, in misura tale da aggravare tutti i problemi del traffico

Si vuole ora profittare dello scioglimento imposto al Consiglio comunale per far pagare ai lavoratori il prezzo di questa politica, senza che la voce dell'opposizione possa farsi sentire in Campidoglio. Ma questa voce può arrivare per altre vie: con la protesta dei lavoratori a reddito fisso, particolarmente colpiti dall'aumento degli abbonamenti, con l'azione dei sindacati, con l'iniziativa popolare in tutti i Comuni della provincia nei quali gli aumenti tariffari aggraverebbero le difficoltà economiche. Ancora, le proposte di « ritocchi tariffari » non sono esecutive: spetta al Commissario del Comune di Roma e al ministero dei trasporti prendere le decisioni finali, e su queste potrà influire la azione democratica dei prossimi giorni.

Non si tratta soltanto di impedire una nuova tassa su chi vive del proprio lavoro, su chi è costretto dall'attuale struttura urbana e dagli incongrui rapporti fra Roma e il suo entroterra a viaggiare per lunghe ore su antiquati mezzi di trasporto. Si tratta anche di riaffermare il principio che i servizi pubblici devono essere gestiti nell'interesse della cittadinanza, e di ribadire il diritto dei romani, e non già del Commissario di Scelba a decidere sui propri affari

E' assai sintomatico che mentre a Mosca si annuncia il programma di rendere i servizi pubblici di trasporto, di distribuzione del gas, dell'acqua e della luce completamente gratuiti a Roma il Commissario prefettizio cominci la propria attività con un primo aumento delle tariffe dei trasporti

L'azienda ha già « ritoccato » i prezzi - Un miliardo e 360 milioni in più che i cittadini dovranno sborsare

Il colloquio svoltosi ieri mattina tra il presidente clericale della STEFER, avv. Murgia, e il commissario prefettizio, ha avuto una conclusione tanto grave quanto prevedibile: il dottor Diana ha dato il suo benestare all'aumento delle tariffe invitando il dirigente dell'azienda a rimettergli delle proposte. Detto e fatto. Questa mattina le proposte (evidentemente già accuratamente preparate) saranno presentate in Campidoglio. Esse hanno ricevuto, purtroppo l'approvazione della maggioranza del Consiglio di amministrazione della azienda che supinamente ha accettato, e forse voluto, risolvere il problema del deficit della STEFER scaricandolo sui ceti meno abbienti, sui lavoratori.

Tale deficit — è bene ripeterlo — non ha solo origine nella cattiva amministrazione delle giunte clericali, ma anche nelle scelte da esse fatte. Nel settore dei trasporti è stata fatta da tempo una scelta precisa: favorire con ogni mezzo gli speculatori delle aree e dell'edilizia, rincorrendo la espansione da essi imposta alla città senza chiedere alcuna contropartita per i maggiori e gravi oneri che le aziende venivano a sopportare.

Fino ad oggi il Consiglio comunale eletto democraticamente aveva impedito o almeno limitato che il peso economico di tale scelta fosse scaricato sui lavoratori, sulla massa dei cittadini. Se il commissario oggi dovesse confermare gli aumenti proposti dalla STEFER, si avrebbe una ulteriore spinta all'aumento del costo della vita.

Ed ecco il dettaglio delle proposte delle tariffe STEFER. A fianco dei percorsi il prezzo attuale e tra parentesi le nuove tariffe.

Autolinee sulla Tuscolana: Termini-Cinecittà 45 (55); fino a piazza Cavalieri del lavoro 45 (55), fino all'INA-Casa 40 (50), fino al Quadraro 35 (45), fino a Porta Furba 30 (40). Da San Giovanni a Cinecittà 40 (45); fino a piazza Cavalieri del lavoro 40 (45), fino allo INA-Casa 35 (40). Quadraro Cinecittà 25 (30).

Tranvie sulla Tuscolana: Termini-Cinecittà 30 (40); fino al Quadraro 25 (35). Via Cave-Cinecittà 25 (30).

Autolinee sull'Appia: Termini-Capannelle 50 (60); fino a S. Tarcisio 35 (45); fino a via dell'Almone 30 (40). San Giovanni-Capannelle 45 (50); fino a Sa Tarcisio 30 (35). Uva di Roma-Capannelle 30 (35).

Tranvie sull'Appia: Termini-Capannelle 35 (45); fino allo Statuario 30 (40); fino all'Acqua santa 25 (35). Piazza Cantu-Capannelle 30 (35)

Autolinee sulla Casilina: Termini-Finocchio 40 (60); fino a Centocelle 40 (50), fino a piazza dei Mirti 40 (50), fino a Torpignattara 30 (40)

Tranvie sulla Casilina: Laziali-Grotte Celoni 40 (50), fino a piazza dei Mirti 25 (35), fino a Centocelle 25 (35). Centocelle-Grotte Celoni 30 (40)

Ferrovia Metropolitana: 40 (50) e aumento proporzionale degli abbonamenti

Ferrovia Roma-Lido: lire 4,50 per km (5,50 per km) aumento proporzionale per andata e ritorno e abbonamenti Termini-Lido supplemento di L. 20

Tranvie Castelli Romani: lire 3,50 per km (4 per km) Aumento proporzionale (14 per cento) per altri titoli di viaggio

Ferrovie Roma-Fiuggi-Alatri: lire 3,50 per km per la 2 classe, e lire 5 per km per la 1 classe (L. 4 per la 2 classe e L. 5,70 per la 1 classe). Aumento proporzionale (14 per cento) per altri titoli di viaggio

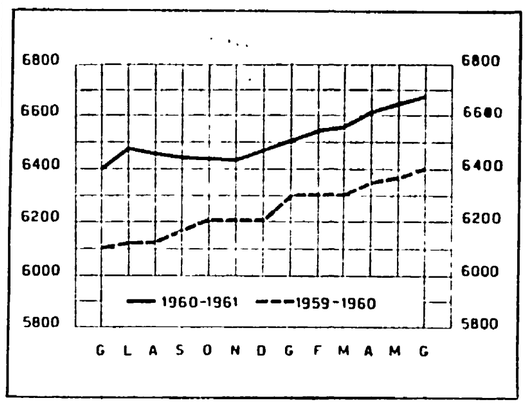
Autolinee urbane di Fiuggi: aumento di 10 lire a biglietto Abbonamento per 6 giorni 60 lire in più; abbonamento per 7 giorni 70 lire in più

Autolinee urbane di Frosinone: aumento di L. 10 a biglietto Abbonamento per 6 giorni 60 lire in più, abbonamento per 7 giorni 70 lire in più

Autolinee extra-urbane: lire 4,30 per km (L. 6 per km) pari ad un aumento medio del 20 per cento

Gli abbonamenti delle linee urbane sulla via Appia, Tuscolana e Casilina, saranno aumentati proporzionalmente al prezzo dei biglietti

Il costo della vita in continuo aumento



Il grafico, nella sua linea intiera, mostra la costante ascesa del costo della vita dal mese di gennaio a tutto giugno nella città. Con base 1 nel 1938, si ha 61,04 nel giugno 1960, contro 66,66 del giugno scorso. I capitoli di spesa che hanno maggiormente inciso sull'aumento sono: i fitti, le spese varie, l'alimentazione e il vestiario. Mancano da questi indici, poichè gli aumenti sono avvenuti dopo il mese di giugno, la maggiorazione del prezzo del pane e i riflessi dell'aumento delle tariffe ferroviarie. Una ulteriore spinta all'ascesa del costo della vita sarebbe dato dagli aumenti Stefer, se oggi fossero approvati dal Commissario

Da oggi sciopero nei Monopoli di Stato

Da oggi sono in sciopero per 48 ore i lavoratori dello stabilimento romano dei Monopoli di Stato (un migliaio e 22000 dipendenti di tutti gli stabilimenti italiani

La presa della lotta è stata decisa unitariamente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, dopo che l'Amministrazione e il governo non hanno mantenuto gli impegni presi per il nuovo e particolare stato giuridico ed economico della categoria, in linea di principio già accolto dalla legge delega.

La commissione esecutiva unita della Amministrazione dei Monopoli non tiene conto delle fondamentali rivendicazioni avanzate unitariamente dai tre sindacati

Identificata la piccola vittima del Tevere mentre il corpo è sempre introvabile

Il piccolo Francesco Spennato con i genitori

Lavorava da 8 giorni il ragazzo annegato

A dodici anni era già costretto a separarsi dalla famiglia
Guadagnava quindicimila lire nel camping di Forte Antenne

Il ragazzo annegato sabato scorso nel Tevere, poco oltre la confluenza con l'Aniene, è stato identificato attraverso il riconoscimento degli indumenti rinvenuti sul greto del fiume, dal direttore del camping di « Forte Antenne ». Si chiamava Francesco Spennato e aveva 12 anni; da otto giorni dormiva e lavorava, in qualità di garzone, nel bar del camping, per contribuire con modesti guadagni, al dissestato bilancio familiare. Sua madre che abita con il resto della famiglia nella borgata di Tor Lupara, al diciottesimo chilometro della Nomentana, ha saputo della sciagura soltanto ieri mattina quando si è recata a Forte Antenne per vedere il ragazzo. Il cadavere non è stato ancora ripescato.

La notizia si è diffusa con la rapidità d'un lampo tra gli abitanti di Tor Lupara suscitando profonda commozione. Un anziano operaio ha commentato: « Queste cose succedono quando i ragazzi invece di stare sui banchi di scuola sono costretti a guadagnarsi un pezzo di pane, trascurando persino il limite massimo di 14 anni e la legge per la quale non si può lavorare ». La famiglia Spennato è particolarmente, il piccolo Francesco, conosciuta e circondata dalla simpatia di tutti.

Il padre, Domenico di 33 anni, si trasferì a Roma dalla natia Monreale in Sicilia, otto anni fa. Il lavoro dei campi non bastava a mantenere la famiglia e perciò anche lui, come tanti altri contadini, decise di abbandonare la terra per venire nella grande città alla ricerca d'una attività più redditizia.

La realtà ha fatto presto a far crollare le facili illusioni. Le 50 mila lire che riesce a guadagnare nei mesi più fortunati sfiachiando tutto il giorno come manovale, lo hanno bloccato a venti chilometri dal centro: a 30, 40, persino 50 chilometri dai cantieri, in una casetta della borgata dove il fitto è di qualche migliaio di lire. Tolte le spese per l'alloggio e per i trasporti, le tre figli (Francesco Antonio di 10 anni, Giovanna di 17) e la moglie avevano appena quanto è indispensabile per vivere.

La passione di tutta la famiglia, e venne ben presto quella di procurare una abitazione per risparmiare i soldi del fitto. Negli ultimi tempi il padre e il figlio maggiore lavorando con entusiasmo, cercavano di costruire una casetta in muratura. Il materiale lo avevano pagato pezzo per pezzo, prestando i denari, prestando l'impegno e la capacità di lavoro nostrane di Francesco furono [illegible] di impressionante [illegible] e sempre di coraggio [illegible]

Naturalmente le conseguenze di queste piccole imprese si fecero subito sentire. Francesco fu costretto ad abbandonare la scuola e la madre Antonietta Capoli, [illegible] come domestica.

La donna per cinque mesi ha condotto una vita durissima, tutta dedita a essere colpita da diarrea e lacerante. Salva ogni mattina all'alba per preparare la colazione a tutti, poi con un viaggio di due ore e mezza [illegible] si trasferiva in Via [illegible] dove accudiva all'appartamento del signor Aldo Coen, direttore del camping Forte Antenne. A sera tornava a Tor Lupara per ricominciare il lavoro domestico.

Francesco quando sapeva che la madre sottraeva di cuore, prendeva [illegible] per trovare un lavoro. I genitori, dopo lunghe [illegible] acconsentirono [illegible] a [illegible] richiesta. Ottenuto [illegible] il ragazzo cominciò la sua [illegible] nel bar del camping [illegible] compenso di 15 mila lire [illegible].

Sabato pomeriggio approfittando di un momento di pausa, Francesco è sceso sul greto del Tevere [illegible] per ristorarsi; in pochi istanti è vorticosamente [illegible] sul fondo senza che alcuno fosse in grado di soccorrerlo.

Ringraziamento della famiglia Catoni

La famiglia di Adriana Catoni non potendo personalmente farlo rivolge tramite l'Unità i suoi ringraziamenti per il commosso attestato di solidarietà ed affetto dato dai compagni del Comitato federale di Roma del PCI, dai rappresentanti della FGCI, della segreteria della CdL, dei parlamentari, dei consiglieri comunali, della sezione Garbatella e delle numerose compagne e compagni per la perdita della loro cara congiunta. Ringrazia particolarmente i dirigenti ed i sanitari della Mutua Assistenza Malattia (MAM) per la loro valida assistenza.

Diploma

Enrico Lucarini, figlio del compagno Gino, membro del Comitato direttivo della Federazione popolare e capo gruppo di piombo [illegible] Congratulazioni.

Una negoziante di via Madonna dei Monti

Rapinata da tre tedeschi che si fingevano clienti

Due dei giovani malviventi bloccati da un commerciante mentre salivano in auto - Il terzo catturato successivamente in un albergo di via del Boschetto

Due turisti e una ragazza tedeschi hanno rapinato la proprietaria di un negozio del centro. Scesi da un'auto hanno distratto la donna chiedendole prezzi di alcuni articoli per la pesca subacquea: appena la vittima si è voltata l'hanno aggredita, derubandola dell'intero incasso della giornata. Fatto il « colpo » sono fuggiti ma un uomo che aveva assistito alla scena li ha rincorsi bloccandone due sull'auto. Il terzo, sfuggito momentaneamente alla cattura, è stato arrestato in un albergo di via del Boschetto. Rischiano in carcere saranno probabilmente processati per direttissima. Sono Gunther Schnelle, di 25 anni, la sua fidanzata Gisella Kopthold, di 23 anni, e l'amico comune de due Peter Klaus, di 25 anni. La loro vittima è la signora Maria Rossi, di 70 anni, proprietaria del magazzino di articoli sportivi di Madonna dei Monti 2.

I tre arrestati interrogati dalla polizia hanno raccontato di essere giunti in Italia da una quindicina di giorni e di aver deciso la rapina soltanto dopo essere rimasti senza denaro. Con il colpo nel negozio della signora Rossi speravano di potersi procurare la somma per il viaggio di ritorno. I due uomini sono, invece, finiti a Regina Coeli e la giovane a Rebibbia.

La rapina è stata compiuta in meno di un minuto. Poco dopo le 20 i tre turisti sono arrivati davanti al negozio a bordo della loro « Volkswagen » e sono entrati. La proprietaria stava sistemando sul banco delle mascherine per pescatori subacquei. Uno dei giovani ha chiesto alla donna il prezzo dell'oggetto [illegible]

La signora Maria Rossi

[illegible] ha ricevuto un pugno [illegible] spalle uno dei tre [illegible] ha ribaltato il portafogli con [illegible] cassetta [illegible]

La signora Rossi [illegible] dal [illegible] Coeli [illegible] Rebibbia [illegible] Una donna sgozzata? Per carità! » E le porte [illegible] chiuse [illegible] La scena [illegible] strattone. La donna è così ruzzolata sul pavimento e i due si sono istantaneamente precipitati verso l'uscita.

Prima che qualcuno potesse trattenerli erano già saltati sull'auto. La signora Rossi ha tuttavia trovato la forza di trascinarsi fino sul marciapiedi per dare l'allarme. Un commerciante ha raccolto le sue invocazioni e si è lanciato sulla sua auto ed ha inseguito i malviventi. La « Volkswagen » è stata raggiunta poche centinaia di metri lontano a bordo, però, c'erano soltanto lo Schnelle e la sua ragazza. L'altro era fuggito. I due fidanzati non hanno opposto resistenza e si sono fatti accompagnare al commissariato Campitelli. Sull'auto è stato trovato il portafogli con la somma rubata. I due stranieri hanno ammesso il furto ed hanno anche fatto il nome del loro complice.

Un giovane, il 30enne Armando De Angelis, si era introdotto nell'appartamento del Casini, in viale Trastevere 53: lo aveva fatto con qualche difficoltà, dopo aver scardinato una finestra, ma non aveva pensato che vi fosse il campanello di allarme segreto che, suonando, ha messo in guardia il Casini. Costui, come si è detto, non si è precipitato in casa per tentare di salvare le sue cose, ma ha telefonato agli agenti

Si uccide in auto contro un camion

Una mortale sciagura è avvenuta ieri sera verso le 21 sul raccordo anulare poch: metri prima dell'imbocco con la via Prenestina.

Vittima dell'incidente è restata la signora Carpinelli Teresa di 45 anni abitante in viale Tirreno 85, che è deceduta prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giovanni. La signora si trovava in compagnia del marito, Mario Fortunato di 51 anni, a bordo della macchina targata Roma 336247.

La macchina, che proveniva dalla via C[illegible] è stata condotta dall'uomo e andava a cozzare violentemente contro un camion in sosta sul bordo della strada senza che l'autocarro non avesse le luci regolamentari posteriori. Il marito della vittima è stato ricoverato

Ladro tradito dal campanello di allarme

Il proprietario di una tintoria di viale Trastevere ha potuto sventare un furto che un ladro stava tentando nel suo appartamento, senza muoversi dal [illegible] giardino di tintoria. La Casini, [illegible] si trovava nel ristorante [illegible] gestito, ha scritto suonare il segnale d'allarme

Dopo una denuncia dei vicini

Genitori in carcere per maltrattamenti

La polizia li accusa di « mancata assistenza » ai loro tre figlioletti

Il sarto Pasquale Toscano, di 54 anni, e sua moglie Italia Ciaberi, di 39 anni, abitanti in via Uffici del Vicario 11, sono stati arrestati ieri e denunciati per aver lasciato in stato di completo abbandono i tre figlioletti: Teresa di 12, Patrizia di 6 e Filiberto di 4 anni. L'intervento della polizia è stato sollecitato dai vicini di casa dei coniugi Toscano con una denuncia presentata al locale commissariato di pubblica sicurezza di Trevi.

Lungamente interrogati prima di essere tradotti al carcere i coniugi non hanno saputo o voluto spiegare i motivi per i quali avevano maltrattato i figli e particolarmente il piccolo Filiberto, sofferente per una grave deformazione delle gambe. Essi hanno soltanto ripetuto che non ne sapevano di fare loro del male, abbandonandoli in casa senza la minima attenzione. Poi si sono chiusi in un prolungato mutismo.

Il piccolo Filiberto è stato trovato piangente dai poliziotti: era vestito con una vecchia maglietta e si trascinava sul pavimento. Lo hanno soccorso e accompagnato all'Ospedale del « Bambin Gesù » dove i medici lo hanno fatto ricoverare. Le altre due piccine sono state invece ricoverate alla « Casa del fanciullo » all'EUR. In serata i loro genitori sono stati denunciati per maltrattamenti. I vicini di casa sono stati spinti a presentare la denuncia perchè da tempo non vedevano uscire i bambini.

Ai sindaci di Tivoli e Guidonia

La requisizione di tutte le cave chiesta dai lavoratori in lotta

Trentatreesimo giorno di sciopero - Un folto corteo di operai per le strade della cittadina - Più aspra l'agitazione per la legge sugli appalti - Grave provocazione poliziesca

Ieri i cavatori di travertino, nel 32.mo giorno di sciopero, hanno dato vita ad una vivacissima giornata di lotta che li ha visti prima a comizio presso la Camera del Lavoro di Tivoli, poi in corteo per le vie della cittadina. Da parte loro i consigli delle leghe e dei sindacati della CGIL e della UIL hanno proclamato uno sciopero di solidarietà di 2 ore dei cartai e degli edili per venerdì prossimo. Durante lo sciopero si terrà un comizio nel corso del quale parleranno i dirigenti dei due sindacati.

La 32.ma giornata di sciopero è cominciata con la medesima alta partecipazione (90 per cento) malgrado le gravi interferenze dei poliziotti, i quali continuano a limitare la libertà di propaganda nella zona delle cave. Alcune centinaia di scioperanti sono confluiti a Tivoli, presso la Camera del Lavoro, dove hanno parlato il segretario della CdL di Roma e il senatore Mammucari.

Dopo il comizio i lavoratori hanno percorso le vie di Tivoli in corteo dirigendosi presso il Comune dove una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal vice sindaco Sterlich. La delegazione ha esposto la situazione, facendo rilevare come l'atteggiamento intransigente degli industriali provochi un notevole danno per l'economia di tutta la zona, e hanno chiesto un immediato intervento del Comune, invitando il vice sindaco ad emanare un decreto di requisizione delle cave. Il vice sindaco Sterlich ha promesso il suo immediato interessamento

Successivamente un gruppo di cavatori è partito su motociclette, recando grandi cartelli, alla volta di Gadonna. Anche qui una delegazione è stata ricevuta dal sindaco.

I sindacati della CGIL e della UIL, nel corso della riunione dei Consigli delle leghe e dei sindacati, oltre alla proclamazione dello sciopero di due ore per venerdì prossimo, hanno anche deciso di intensificare e sviluppare la solidarietà delle altre categorie di lavoratori e di cittadini in favore dei cavatori

Per mercoledì prossimo, infine, la Camera del Lavoro di Roma ha convocato la riunione delle segreterie dei sindacati del settore dell'industria per discutere l'azione di solidarietà da svolgere in favore dei cavatori

Oggi in lotta i marmisti

Oggi, a partire dalle ore 13 e per la durata di 4 ore, scendono in sciopero i marmisti, dei laboratori per la lavorazione del marmo. I lavoratori di questo settore che lottano per il premio di rendimento di 200 lire al giorno, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e a parità di salario; una indennità sostitutiva di mensa di 100 lire al giorno.

Sciopero negli appalti SRE e ACEA

Da oggi, scende in sciopero a tempo indeterminato i lavoratori delle imprese appaltatrici, che eseguono i lavori per conto delle due società elettriche della città, ACEA e SRE. La decisione di inasprire la lotta è stata presa dall'assemblea dei lavoratori unitamente con la segreteria provinciale del Lazio della FIDAE-CGIL e dalle sezioni sindacali dell'ACEA e della SRE, per imporre l'applicazione della legge contro gli appalti votata dal Parlamento ed entrata in vigore fin dal 24 maggio.

Le aziende di ogni settore, comprese quelle pubbliche, come l'ACEA, la TETI e le Ferrovie dello Stato, si rifiutano di applicare questa legge, con gravi danni per i lavoratori interessati. Complice di questa assurda situazione è il governo, che si è guardato bene dall'intervenire con autorità innanzitutto nei confronti delle aziende pubbliche.

Nella giornata di ieri, sempre per chiedere l'applicazione della legge contro gli appalti, hanno scioperato per 24 ore i dipendenti delle imprese appaltatrici delle Ferrovie dello Stato.

Dopo una riunione svoltasi ieri mattina alla Camera del Lavoro — assurdamente assediata da centinaia di poliziotti, carabinieri e funzionari della Questura — una delegazione di lavoratori si è recata al ministero del Lavoro.

Va segnalato l'intollerabile atteggiamento della Questura romana la quale dispone uno stato d'assedio attorno alla Camera del Lavoro, mentre alcuni funzionari, come il commissario Dattilo, hanno esercitato un'opera di provocazione, arrivando persino a minacciare [illegible] Pertini e [illegible] La Spada. E' che avevano [illegible] la festa di lavoratori.

E' stato trasferito da Regina Coeli al San Camillo

Un detenuto malato ottiene di morire fuori del carcere

Un detenuto in fin di vita è stato messo in libertà perchè possa trascorrere insieme con i suoi familiari gli ultimi giorni della sua esistenza

Il provvedimento di sospensione della pena che non ha precedenti è stato preso in favore di Domenico Arena, condannato ad otto anni di reclusione da scontare a Porto Azzurro per aver ucciso un fidanzato della figlia. Pochi mesi fa l'uomo fu colpito da un male terribile e fu trasferito a Regina Coeli, per essere operato. Ma ogni tentativo di salvarlo è stato vano: il suo è un male senza speranza. Egli allora informato della sua tragica condizione ha espresso un solo desiderio: rivedere i familiari che vivono in Calabria. E' stata fatta una colletta da famiglia e così povera da non avere i denari per il viaggio fino a Roma) e poi, di ultimo è stata decisa la scarcerazione del detenuto.

Nella foto: il detenuto Domenico Arena in un lettino dell'ospedale San Camillo

Drammatica telefonata di una sconosciuta alla Mobile

« Correte c'è una donna sgozzata! » ma stavolta era solo uno scherzo

[illegible] della Mobile [illegible] Una donna sgozzata? Per carità! » [illegible] Provo [illegible] Una donna sgozzata [illegible] Dove? » [illegible] Corso Rienzo 150, [illegible] Mobile [illegible] Lì ho mandato [illegible] della terribile tragica [illegible] interrotto la comunicazione.

Per un paio di minuti [illegible] a rintracciare [illegible] cercando di [illegible] sollevato il microfono per formare il numero del funzionario di turno. Dottò, ha telefonato una Dice che hanno ammazzato una donna e che la corella [illegible] gas. » Ma chi [illegible] che ha [illegible] » Non lo so, [illegible] ha chiesto [illegible] Vi [illegible] bene. Vi bene. »

Un [illegible] Mobile [illegible] Corso Rienzo [illegible] Ma [illegible] Corso Rienzo [illegible] Poche [illegible] per [illegible] Corso Rienzo [illegible] Una donna sgozzata? Per carità! » E le porte [illegible] chiuse [illegible] La scena [illegible] Una donna sgozzata [illegible] Non lo so, [illegible] ha chiesto [illegible] Vi [illegible] bene. Vi bene. »

Un [illegible] Mobile [illegible] Corso Rienzo [illegible] Ma [illegible] Corso Rienzo [illegible] Poche [illegible] per [illegible] Corso Rienzo [illegible] Una donna sgozzata? Per carità! » E le porte [illegible] chiuse [illegible] La scena [illegible]

La graduatoria delle sezioni per la sottoscrizione dell'Unità

Quartaccio L. 114.400 (101,7) Monte Verde Nuovo 50.000 (100), Villaggio Breda 27.400 (94,4) [illegible] 172.300 (85,5), Lunghezza 11.000 (62,8) Campitelli 155.700 (62,1) Marconi 30.000 (62) Ipes Schiavi 21.400 (59,6), Porta S. Giovanni 250.000 (55,7) Casal Lettere 143.250 (55), Tiburtino III 185.300 (54), Garbatella 300.400 (50,1), San Lorenzo 1.714.000 (44,9), Ludovisi 721.700 (48,2) Tufello 90.700 (47,4) Trionfale 294.000 (42) Villa Certosa 11.800 (41,1) Fucino [illegible] 30.000 (40) Nuova Gordiani 57.000 (32,1) Magliana [illegible] Monte Sacro 51.300 (27,1) La Rustica [illegible] Nomentano 134.250 (27,1) Prenestino 24.000 (24,1) Mazzini 155.500 (24) Ostiense [illegible] Garbatella Mazzini [illegible] Cori Valle Aurelia [illegible] Valle Aurelia [illegible] Donna Olimpia 55.300 (22,1) Ostiense [illegible] 20.200 (21,1) Rinascita 25.700 (21) [illegible] 32.700 (20,7) Sacchi [illegible] 51.500 (19,7) [illegible] 144.400 (19,1) Fonte Meole (19) Trastevere 12.300 (19,1) [illegible] 35.500 (19) Portuense [illegible] Villini 24.500 (19) Prati Fidene [illegible] Circonvallazione [illegible] 32.500 (17,5) Prenestino [illegible] EUR 7.500 (17,5) Trionfale 117.300 (17,5) Monte Verde Vecchio 5.300 (16,7) Villa Gordiani 23.000 (16,1) Bravetta [illegible] 2.850 (14,1) Quarto Miglio 11.400 (11,1) Portuense [illegible] Italia 37.000 (10,1) Casal Morena 7.500 (10,1) Ipes Squarcia 11.200 (9,1) Porta Galeria 2.850 (3,5) Aurelia 11.200 (0) Tuscolano 50.000 (7,1) Esquilino 50.000 (7,1) Porta Fabrica 50.000 (7,1) Porta Maggiore 42.000 (6,1) Salario 14.500 (6,1) Primavalle 16.200 (4,1) Esquilino 50.000 (0) Cassia 21.600 (3,2) [illegible]

Manifestazioni del P.C.I.

APPIO (Palazzolo) Oggi [illegible] pubblica [illegible] sulla situazione internazionale [illegible] parlerà il sen. Mario Mammucari.

BORGATA FINOCCHIO, oggi, ore 20: pubblica conferenza sulla situazione in Turisia e Libertà con una relazione di Cesare De Simone.

Mostra sul 40.

La organizzazione del Partito [illegible] presso la nostra Federazione [illegible] sul 30 anni del PCI. La mostra consta di 25 pannelli [illegible] al 1922 al 1961. Si [illegible] la nostra Amministrazione.

Convocazioni

I SEGRETARI DELLE SEZIONI Garbatella Marconi Gino Italia [illegible] Monte Verde Nuovo [illegible] Federazione [illegible] ore 18,30 in Federazione [illegible] Perini.

OSPEDALIERI [illegible] delle CI e dirigenti del sindacato [illegible] oggi alle ore 18,30 in Federazione [illegible] Ospedalieri.

PANETTIERI [illegible] oggi alle ore 18,30 presso la sezione Campitelli [illegible] la relazione il compagno Fosci.

DONNA OLIMPIA [illegible] assemblea delle donne [illegible] il compagno Aldo Natoli.

CIRCOSCRIZIONE AURELIA [illegible] Ferri [illegible] Polce.

Il Partito